

## **ALLEGATO 2**

### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

#### **SCHEDA L**

(prot. 226983 del 28/04/2021)

Prescrizioni

#### **SCHEDA H**

#### **SCARICHI IDRICI**

(prot. 226983 del 28/04/2021)

**SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

## Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino <sup>1</sup>	Posizione Amm.va <sup>2</sup>	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza <sup>3</sup>	Impianto/macchinario che genera l'emissione <sup>4</sup>	SIGLA impianto di abbattiment o <sup>5</sup>	Portata [Nm <sup>3</sup> /h]		Inquinanti ****					
					autorizzata <sup>6</sup>	misurata <sup>7</sup>	Tipologia	Dati emissivi <sup>8</sup>		Ore di funz.to <sup>9</sup>	Limiti <sup>10</sup>	
								Concentr. [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Flusso di massa [kg/h]
EA1	D.D. AIA n°265 del 22.12.2011	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: TERMOTECNICA INDUSTRIALE N° di fabbrica:1669 Potenzialità: 4,53 MW	Non presente *	----	7.500	Ossido di azoto (NO2)	34	0,255	12	< 100	----
EA3	D.D. AIA n°265 del 22.12.2011	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: TERMOTECNICA INDUSTRIALE N° di fabbrica:2169 Potenzialità: 10,20 MW	Non presente *	----	11.000	Ossido di azoto (NO2)	43	0,473	12	< 100	----

1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.

3 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.

7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.

8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NOx occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

10- Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.

EA4	DM del 15.01.2014	U.3 Trattamento acque	Linea fanghi	IA4	---	----	Ammonia- ca	100	----	12	250	----
					---	----	Idrogeno solforato	2	----		5	----
EA5	Sfiati d'aria ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/06	E.8 Reparto Pastorizzazione	Generatore di vapore: BONO Spa N° di fabbrica: 7784 Potenzialità: 20.000 Kg/h	Non previsto	----	----	Vapore d'acqua	----	----	12	----	----
ED1	Sfiati d'aria ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/06	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore rotativo barattoli g 3.000	Non previsto	----	----	Vapore d'acqua	----	----	12	----	----
ED2	Sfiati d'aria ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/06	E.2 – A.3 Reparto pelatura	Pelatrice termofisica	Non previsto	----	----	Vapore d'acqua	----	----	12	----	----
ED3	Sfiati d'aria ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/06	U.3 Trattamento acque	Impianto di depurazione	Non previsto	----	----	Vapore d'acqua	----	----	12	----	----
					----	----	Idrogeno solforato	2	----		5	----

\* Non sono presenti impianti di abbattimento in quanto l'azienda utilizza combustibile gassoso (gas metano).

\*\* Il punto di emissione convogliata (EA5) e diffusa (ED1 – ED2 – ED3) inseriti nella presente scheda sono stati censiti allo scopo di fornire un quadro completo delle emissioni generate durante il ciclo produttivo e le sue fasi collaterali. Si può affermare che, sulla base dell'esperienza e dei monitoraggi effettuati su impianti simili, e tenuto conto che le informazioni contenute nelle SdS dei prodotti usati nel reparto di etichettatura, essi non sono soggetti ad autorizzazione in quanto le emissioni generate non presentano alcun tipo di inquinanti. Pertanto rientrano negli "sfiati d'aria" ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/06.

\*\*\* Il punto di *emissione convogliata EA4* è soggetto ad autorizzazione a causa del sopravvenuto DM del 15.01.2014. La tipologia di trattamento depurativo (chimico/fisico) praticato, unitamente al ridotto periodo di permanenza (1,5-2 ore) dei reflui nell'impianto, non determina la formazione di composti organici

volatili e/o di composti che determinano emissioni odorigene. Pertanto la zona di trattamento dei fanghi presente nella Della Peruta Vincenzo Spa non genera le emissioni tipiche degli impianti di depurazione biologici correttamente descritte nelle Linee Guida emanate dall'ARPA Puglia. In ogni caso per il principio di precauzione ed in via cautelare si indicano i parametri ammoniaci (valori limite in classe IV, punto 3, parte II dell'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. n.152/06) e idrogeno solforato (valori limite in classe II, punto 3, parte II dell'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. n.152/06) quali parametri da monitorare. Il camino asservito alla linea fanghi è provvisto di impianto di abbattimento a carboni attivi.

\*\*\*\* Il Decreto Legislativo n.183/2017 prevede per *gli impianti nuovi* che utilizzano combustibili gassosi il monitoraggio degli Nox e delle polveri; per *gli impianti esistenti* va monitorato (come in precedenza) il solo Nox, le polveri e gli SOx si intendono virtualmente rispettati. Per i punti di emissione da EA1 ad EA3 il valore limite del parametro NOx, riportato nella sezione L.1, sarà vigente fino al 31.12.2024; dal 1.01.2025 verrà applicato il nuovo limite di **200 mg/Nm<sup>3</sup>**, il tutto coerentemente con quanto previsto dall'art.273-bis comma 5 del D.Lgs. n.152/06 e ss mm e ii.

La *portata misurata* ed i *dati emissivi* riportati, per i punti EA1 – EA3, nella Sezione L.1 sono stati ricavati dalle analisi effettuate durante la campagna di trasformazione del pomodoro 2020, essi sono contenuti nel Report AIA 2020. I dati relativi al punto di emissione convogliata EA4 sono stati stimati tenuto conto della conoscenza acquisita su impianti analoghi.

*In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.*

--

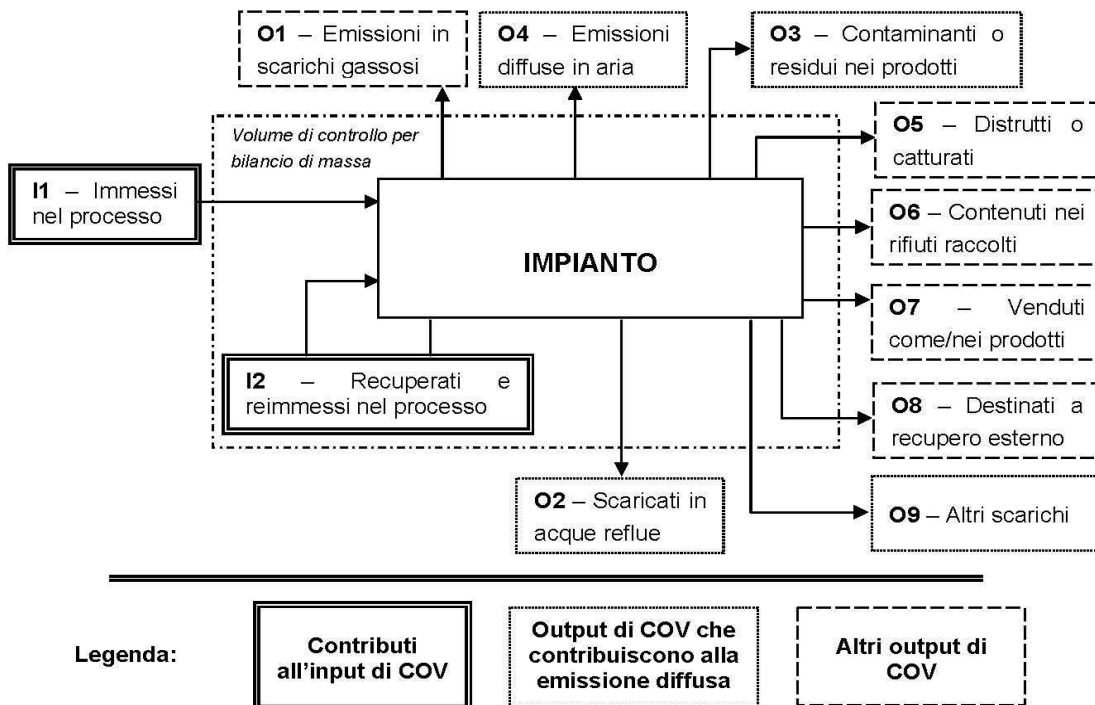
Ditta richiedente: DELLA PERUTA VINCENZO SPA	Sito di: SCAFATI (SA)
--	-----------------------

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO <sup>11</sup>		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
EA1	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento delle polveri incombuste in quanto viene utilizzato combustibile gassoso (metano)
EA3	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento delle polveri incombuste in quanto viene utilizzato combustibile gassoso (metano)
EA4	IA4	Abbattitore a carboni attivi: tipo adsorbitore a carboni attivi con rigenerazione interna. (Caratteristiche tecniche conformi a quanto previsto dalla DGRC n.243 dell'8.05.2015)
<b>Sistemi di misurazione in continuo:</b> I generatori di vapore EA1 – EA3 sono dotati di analizzatore in continuo di fumi (Temperatura, O <sub>2</sub> ) in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Giunta Regionale della Campania n°4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12 .		

<sup>11</sup> - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI<sup>12</sup>

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})] / [\text{peso C medio nella miscela di solventi}]$$

$$\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})] / [\text{peso molecolare Miscela}]$$

<sup>12</sup> - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell' Allegato I al medesimo decreto.

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE <sup>13</sup>	Dal ____ al ____
<b>Attività</b> (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	
<b>Capacità nominale</b> [tonn. di solventi /giorno] (Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	
<b>Soglia di consumo</b> [tonn. di solventi /anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	
<b>Soglia di produzione</b> [pezzi prodotti/anno] (Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)	

INPUT <sup>14</sup> E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
<b>I<sub>1</sub></b> (solventi organici immessi nel processo)	
<b>I<sub>2</sub></b> (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
<b>I=I<sub>1</sub>+I<sub>2</sub></b> (input per la verifica del limite)	
<b>C=I<sub>1</sub>-O<sub>8</sub></b> (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
<b>O<sub>1</sub><sup>15</sup></b> (emissioni negli scarichi gassosi)	
<b>O<sub>2</sub></b> (solventi organici scaricati nell'acqua)	
<b>O<sub>3</sub></b> (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
<b>O<sub>4</sub></b> (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
<b>O<sub>5</sub></b> (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
<b>O<sub>6</sub></b> (solventi organici nei rifiuti)	
<b>O<sub>7</sub></b> (solventi organici nei preparati venduti)	
<b>O<sub>8</sub></b> (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
<b>O<sub>9</sub></b> (solventi organici scaricati in altro modo)	

EMISSIONE CONVOGLIATA	
<b>Concentrazione media</b> [mg/Nm <sup>3</sup> ]	
<b>Valore limite di emissione convogliata<sup>16</sup></b> [mg/Nm <sup>3</sup> ]	

<sup>13</sup> - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

<sup>14</sup> - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

<sup>15</sup> - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

<sup>16</sup> - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.



ALLEGATI

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo <sup>17</sup>	
<i>Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04</i>	<b>(tonn/anno)</b>
<input type="checkbox"/> <b>F=I1-O1-O5-O6-O7-O8</b>	
<input type="checkbox"/> <b>F=O2+O3+O4+O9</b>	
<b>Emissione diffusa [% input]</b>	
<b>Valore limite di emissione diffusa<sup>18</sup> [% input]</b>	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>Punto 5, lett. b) all' Allegato IV, DM 44/04</i>	<b>(tonn/anno)</b>
<b>E=F+O1</b>	

Allegati alla presente scheda	
<b>Planimetria punti di emissione in atmosfera</b>	<b>Planimetria generale</b>
<b>Schema grafico captazioni<sup>19</sup></b>	*
<b>Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)<sup>20</sup></b>	Non dovuto

Eventuali commenti
* I punti di emissione significativa (EA1 – EA3 – EA4) hanno, ognuno, un impianto di captazione dei fumi gassosi dedicato. Essi, tenuto conto sia della distanza fra i singoli generatori di vapore che della discontinuità di funzionamento, non sono tecnicamente convogliabili in un unico camino



Felice Iasevoli

<sup>17</sup> - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

<sup>18</sup> - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

<sup>19</sup> - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

<sup>20</sup> - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

### **Prescrizioni alla “Scheda L”- Emissioni in atmosfera**

1. La Società DELLA PERUTA VINCENZO SpA, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio del nuovo camino EA4 (trattamento acque – linea fanghi) dovrà dare comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune di Scafati e al Dipartimento A.R.P.A.C. di Salerno;
2. Il termine massimo per la messa a regime, dei camini da autorizzare, è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. Dalla data di messa a regime decorre il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto di 10 giorni, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO;
6. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda “L” - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. I punti di prelievo per l'effettuazione dei campionamenti delle emissioni in atmosfera devono essere dimensionati in accordo a quanto indicato dalla normativa vigente e presentare le caratteristiche di cui alla Parte 4 della D.G.R. n. 4102/92.


**SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI**
**Totale punti di scarico finale N° 1**
**Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI**

N° Scarico finale <sup>1</sup>	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza <sup>2</sup>	Modalità di scarico <sup>3</sup>	Recettore <sup>4</sup>	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento <sup>5</sup>
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione <sup>6</sup>			
					m <sup>3</sup> /g **	m <sup>3</sup> /a				
PF1	A.4/A.2 *	Peridico, 8-12h/g, 5-6g/sett., 12 mesi/anno (a)	Pubblica fognatura del Comune di Scafati	2021	720 ** 240 ***	30.000 ** 48.000 ***	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/> S	Impianto di depurazione
	E.2/A.3/H.1 *	Peridico, 8-12h/g, 5-6g/sett., 12 mesi/anno (a)		2021	360 ** 120 ***	15.000 ** 24.000 ***	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/> S	Impianto di depurazione
	E.8/G.1 *	Peridico, 8-12h/g, 5-6g/sett., 12 mesi/anno (a)		2021	120 ** 400 ***	5.000 ** 8.000 ***	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/> S	Impianto di depurazione
<b>DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE .....</b>			<b>130.000 (b)</b>	<b>2021 (b)</b>			<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/> S	

<sup>1</sup> - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

<sup>2</sup> - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

<sup>3</sup> - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

<sup>4</sup> - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

<sup>5</sup> - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

<sup>6</sup> - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: DELLA PERUTA VINCENZO SPA

Sito di: SCAFATI (SA)

- (a) La frequenza dello scarico è rispettivamente: durante la produzione di legumi 8h/g per 5g/settimana; durante la trasformazione del pomodoro 12h/g per 6g/settimana. Lo scarico, durante la trasformazione del pomodoro, non supererà la portata di punta massima di 42 l/s. Durante la produzione di legumi si stima che la portata di punta massima sia il 20 l/s circa.
- (b) I mc riportati sono stimati quale somma della trasformazione del pomodoro e dei legumi, per tale ragione è stato indicato l'anno 2021.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC					
Attività IPPC <sup>7</sup>	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)	Flusso di massa	Unità di misura	Valore Limite
6.4.b)	PF1	Azoto, Fosforo, Carbonio organico totale, Cloruri (****)	Azoto: 3.934	kg/a	4.628
			Fosforo: 1.105	kg/a	1.300
			Carbonio organico totale: 5.893	kg/a	6.933
			Cloruri: 132.666	kg/a	156.078

Presenza di sostanze pericolose <sup>8</sup>					
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	NO
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
SI	NO				

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	----	----	----
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	----	----	----

<sup>7</sup> - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

<sup>8</sup> - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Ditta richiedente: DELLA PERUTA VINCENZO SPA

Sito di: SCAFATI (SA)

**Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE**

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
PF1	Piazzali aziendali		Pubblica fognatura	-----	Impianto di depurazione
<b>DATI SCARICO FINALE</b>		Non rilevabile			

**Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI**

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi? #	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore automatico refrigerato ed autopulente su 24 ore (24 campionamenti da 1 litro cadauno). N.B.: il campionatore automatico è asservito unicamente alle acque reflue di lavorazione.	

## Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome	-----	
Sponda ricevente lo scarico <sup>9</sup>	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra	
Stima della portata (m <sup>3</sup> /s)	Minima	-----
	Media	-----
	Massima	-----
Periodo con portata nulla <sup>10</sup> (g/a)	-----	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	-----
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m <sup>3</sup> /s)	-----
Concessionario	-----

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	-----
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km <sup>2</sup> )	-----
Volume dell'invaso (m <sup>3</sup> )	-----
Gestore	-----

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	<b>GORI SPA</b>

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici <sup>11</sup> .	<b>Allegato T</b>
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) <sup>12</sup>	<b>Relazione tecnica ciclo acque</b>

<sup>9</sup> - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

<sup>10</sup> - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

<sup>11</sup> - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

**Eventuali commenti**

(\*): Per le fasi A.4/A.2 si stima venga utilizzato il 60% dell'acqua scaricata; per le fasi E.2/A.3/B.1 il 30%; per le fasi H.1/E.8/G.1 il 10%.

(\*\*): I m<sup>3</sup>/g sono riferiti al periodo di trasformazione del pomodoro (agosto – settembre) e sono stati calcolati su circa 40 giorni di produzione, tenendo gli impianti al massimo della loro potenzialità.

(\*\*\*): I m<sup>3</sup>/g sono riferiti al periodo di trasformazione dei legumi (da gennaio a luglio, e da ottobre a dicembre) e sono stati calcolati su circa 200 giorni di produzione, tenendo gli impianti al massimo della loro potenzialità.

(\*\*\*\*): Il Flusso di Massa degli inquinanti elencati è stato stimato considerando la media dei valori riscontrati nei monitoraggi effettuati nelle acque reflue scaricate durante l'attività di trasformazione del pomodoro e derivati; valori che si assestano all'85% dei valori limite legali (Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per gli scarichi in corpo idrico superficiale), il tutto moltiplicato per i m<sup>3</sup> che verranno scaricati (m<sup>3</sup> 130.000) nell'anno. I valori limite riportati nella colonna successiva, coincidono con i valori limite contenuti nella citata Tabella 3, gli scarichi in corpo idrico superficiale. Per quanto riguarda il calcolo del carbonio organico totale esso è stato espresso come COD/3, in linea con quanto previsto dalla tabella 1.6.3. del DM del 23.11.2001.

**Lo scarico finale n°1** (denominato nella Planimetria generale dello stabilimento “PF1”) è quello che convoglia nella pubblica fognatura della Comune di Scafati tutte le acque reflue provenienti dal ciclo produttivo, previo trattamento nell'impianto di depurazione aziendale. Tenuto conto che, attualmente, la pubblica fognatura a cui è collegato lo scarico aziendale non è collegata ad un impianto di depurazione pubblico, i valori limite da rispettare sono quelli per **il corpo idrico superficiale**.



12

- La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.